

Raccontare la storia del movimento sindacale trevigiano

Iniziative per i 100 anni della CGIL e il 60° anniversario della Camera del Lavoro

I cento anni di fondazione della CGIL nazionale, che saranno celebrati nel 2006, sono preceduti nel trevigiano dalla ricorrenza del 60° anniversario della ricostituzione della Camera del Lavoro, avvenuta nei giorni immediatamente successivi al 25 aprile 1945.

Questi due eventi daranno modo di attuare una molteplicità di iniziative, tra le quali uno spazio di rilievo sarà riservato ad una ricostruzione storiografica di questa importante pagina di storia sociale e del movimento dei lavoratori in particolare.

La CGIL di Treviso, in collaborazione con l'Istresco, ha avviato un progetto di ricerca davvero ambizioso, finalizzato alla realizzazione di un convegno nel quale saranno proposti i risultati raggiunti e saranno indicate le piste di lavoro sulle quali proseguire le indagini. Un primo obiettivo che si vuole realizzare è la costituzione di un "archivio del lavoro" nel quale venga raccolta tutta la documentazione attualmente conservata nelle diverse sedi della CGIL provinciale o presso ex dirigenti del sindacato. E' di fondamentale importanza, e non solo per gli studiosi, che tutto questo patrimonio, nonostante le perdite che si sono verificate nel tempo, sia ordinato, catalogato, reso fruibile e debitamente valorizzato. Costituisce la fonte principale per indagare e ricostruire gli indirizzi, le scelte e gli eventi che hanno interessato il mondo del lavoro trevigiano soprattutto nel secondo dopoguerra.

Assieme a questa "memoria di carta", sarà recuperata – ed è un valore aggiunto di grande importanza – la memoria dei numerosi segretari e di personalità che hanno lasciato un'impronta di rilievo all'interno della Camera del Lavoro. Nei prossimi mesi si procederà a raccogliere, mediante interviste, alcune delle quali realizzate con riprese ad alta definizione, la testimonianza di coloro che vissero da protagonisti scelte e lotte a fianco e in nome di varie categorie di lavoratori.

Su questo primo consistente nucleo di carattere archivistico e di memorie recuperate, si innesteranno alcune ricerche che avranno negli anni 1945-1948 un punto di snodo. E' in questo triennio infatti che i diversi soggetti che avevano dato vita all'esperienza unitaria, con la ricostituzione della Camera del lavoro nell'aprile 1945, produssero le ragioni che nell'estate 1948 portarono la CGIL trevigiana alla scissione e all'inizio di percorsi diversi.

Rispetto a questo evento davvero periodizzante, un filone di indagine andrà a recuperare le origini del sindacato nella Marca, che risalgono all'esperienza bergamina nel Montebellunese e a quelle delle leghe rosse e dei mezzadri nella sinistra Piave di Tonello. Si dovrebbe così colmare una vistosa lacuna anche di carattere storiografico perché mancano per il trevigiano lavori di sintesi che proponano nel loro insieme una ricostruzione delle esperienze di inizio secolo.

Un secondo filone di ricerca rivolgerà la propria attenzione alle trasformazioni che a partire dagli anni cinquanta hanno visto la nostra provincia imboccare la strada di uno sviluppo economico e sociale quanto mai articolato e complesso. Su alcune realtà che hanno anche una forte connotazione territoriale si è già indagato – Conegliano e la Zoppas – su altre è importante cominciare a lavorare. Si potrà porre attenzione a determinate aree quali la castellana, il montebellunese, il vittorioso, l'opitergino, il mottense e così via, o piuttosto ai poli dove erano prevalenti le industrie tessili, meccaniche, della scarpa e dell'arredamento.

Risulta evidente da questa sintetica rassegna dei temi di ricerca quanto sia ampio lo spettro che si vuol coprire e come il compito che ci si propone prospetti un'attività che va ben oltre le date del 60° e del centenario che si vogliono celebrare.

E' un contributo di grande spessore culturale quello che la CGIL trevigiana si propone di offrire e non solo ai lavoratori, ma anche al mondo dell'imprenditoria, delle istituzioni e soprattutto alla realtà giovanile, chiamata a misurarsi con nuove forme di organizzazione del lavoro.

(Amerigo Manesso – direttore Istresco)